



## *Ministero della cultura*

**IPOTESI DI ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE PROVENIENTI DALLA RENDICONTAZIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA (CE) DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE SVOLTE DAL PERSONALE DIRIGENZIALE E DELLE AREE FUNZIONALI NELL'AMBITO DEL PROGETTO SPECIALE A VALERE SULL'ASSE III DEL PON "CULTURA E SVILUPPO" FESR 2014-2020 IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 51/2017.**

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*";

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54*";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e successive modificazioni, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 9 dicembre 2010 con il quale è stato approvato il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*";

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n.169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

**VISTA** la Circolare n. 8 del 31 luglio 2024 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro recante "*Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria*";

**VISTO** il decreto ministeriale del 5 settembre 2024, rep. n. 270, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";



## *Ministero della cultura*

**VISTO** il CCNL per il personale dirigente dell'Area dirigenziale – Area Funzioni centrali attualmente vigente;

**VISTO** il CCNL comparto Funzioni centrali attualmente vigente;

**VISTA** la Delibera 10 luglio 2017 n. 51 del Comitato interministeriale per la programmazione economica “*Accordo di partenariato 2014-2020 - Disposizioni per favorire il rafforzamento e la capacità amministrativa delle amministrazioni impegnate nella gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) 2014-2020*” e, in particolare, l'art.1 il quale stabilisce che “*Per rafforzare le proprie capacità di coordinamento, attuazione, accompagnamento, verifica e valutazione degli interventi, governance e sorveglianza multilivello e di settore dei Programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali di investimento europei, le amministrazioni pubbliche impegnate in dette attività predispongono, a valere sulle risorse dei Programmi, progetti speciali con la partecipazione di personale interno. I predetti progetti sono sottoposti alla validazione del Comitato di indirizzo per i piani di rafforzamento amministrativo istituito con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'13 gennaio 2015*”;

**VISTO** l'art. 4 della medesima Delibera il quale precisa, inoltre, che “*All'interno dei progetti speciali di cui al punto 1 dovranno essere specificate in modo dettagliato le attività ulteriori ed aggiuntive del personale interno coinvolto. La verifica di tali attività è comunque rimessa al Comitato di cui al punto 1 che valuterà l'ammissibilità dei progetti sotto tale profilo*”;

**VISTA** la nota prot. 13735 del 4 settembre 2019, con la quale l'Agenzia per la coesione territoriale ha rappresentato gli esiti delle attività istruttorie svolte dal Comitato di indirizzo per i piani di rafforzamento amministrativo (PRA) relativi alla validazione dei progetti speciali presentati dalle Amministrazioni centrali e ha comunicato di aver concluso positivamente il processo di validazione del Progetto speciale presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi e per effetto di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 51 del 2017;

**VISTE** le Linee guida per l'attuazione degli adempimenti connessi alla delibera CIPE 51/2017 diramate con nota dell'Agenzia per la Coesione territoriale prot. n. 7152 del 7 maggio 2019 recante le modalità di esercizio delle nuove attribuzioni assegnate al Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) dalla Delibera CIPE n. 51 del 10 luglio 2017 e le specifiche modalità attuative con l'indicazione dei ruoli e delle responsabilità riferite alle vigenti strutture di *governance* dei Piani;

**CONSIDERATO** che i Progetti “speciali” richiamati dalla Delibera n. 51/2017 corrispondono alle progettualità finanziate con risorse di Programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali che hanno previsto al loro interno spese del personale dipendente della pubblica amministrazione, quale voce costo ammissibile e rendicontabile;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 2 della suddetta Delibera CIPE n.51/2017 “*i rimborsi derivanti dalla rendicontazione dei costi sostenuti nell'attuazione dei progetti speciali alimentano, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale di riferimento e di quella integrativa, la quota variabile dei fondi di competenza delle aree di inquadramento nonché, per le qualifiche dirigenziali, l'indennità di risultato. Essi sono destinati ad incentivare la produttività del personale interno*”



## *Ministero della cultura*

*chiamato a svolgere, nell'attuazione dei citati progetti, attività diverse da quelle rientranti nei compiti istituzionali” e che ai sensi dell’art. 3 “Con successivi accordi decentrati sono ripartiti i rimborsi di cui al punto 2 che precede tra i fondi per il trattamento economico accessorio nonché, per le aree funzionali, è definita l’eventuale quota da destinare agli istituti contrattuali afferenti al contratto collettivo integrativo diversi dalla produttività”;*

**CONSIDERATO** che le linee guida per l’attuazione degli adempimenti connessi alla delibera CIPE 51/2017, chiariscono che “[...] *Le risorse rinvenienti a seguito dei trasferimenti dal bilancio comunitario vengono poi gestite dallo Stato Membro in autonomia e le pubbliche amministrazioni potranno, a seguito della delibera CIPE, essere assegnate in quota parte all’incremento della retribuzione di risultato e dunque alla conseguente destinazione di incentivazione del personale. È demandata, poi, alla responsabilità della contrattazione integrativa, la definizione di criteri di attribuzione degli incentivi economici, nel rispetto ed in coerenza con il quadro normativo nazionale di riferimento”;*

**ATTESO** che le spese per il personale interno, coerentemente con le disposizioni comunitarie, costituiscono una voce di costo ammissibile e rendicontabile nell’ambito delle progettualità cofinanziate con fondi strutturali;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale (FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo - CCI 2014IT16RFOP001 (di seguito PON Cultura e Sviluppo o PON), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 925 *final* del 12 febbraio 2015 e modificato con decisioni nn.: C(2018) 1142 *final* del 12 marzo 2018, C(2018) 7515 *final* del 15 novembre 2018, decisione C(2020) 5532 *final* del 7 agosto 2020, C(2021)8943 *final* del 7 dicembre 2021, C(2023) 5740 *final* del 21 agosto 2023; C(2023) 7476 *final* del 27 ottobre 2023;

**VISTA** la nota prot. 31873 del 29 dicembre 2015 con la quale il Ministro dei beni e delle attività culturali nomina il dirigente del Servizio II del Segretariato generale Autorità di gestione del programma operativo nazionale PON “Cultura e Sviluppo” (FESR) 2014-2020;

**VISTA** la nota prot. 31872 del 29 dicembre 2015 con la quale il Ministro dei beni e delle attività culturali nomina il Direttore generale Bilancio Autorità di certificazione del programma operativo nazionale PON “cultura e sviluppo” (FESR) 2014-2020;

**VISTO** il decreto del 7 gennaio 2016 con il quale l’Autorità di gestione del PON “Cultura e Sviluppo” assegna i controlli di primo livello delle operazioni di cui l’Autorità di gestione è beneficiaria al Servizio I – Affari generali, innovazione e trasparenza amministrativa della Direzione generale organizzazione, quale struttura esterna e autonoma rispetto a quella dell’Autorità di gestione, al fine di garantire, conformemente alle disposizioni dell’art. 72 del Regolamento (UE)n. 1303/2013, l’osservanza del principio di separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo di cui all’art. 125 del medesimo Regolamento;

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 dicembre 2016, rep. 619, ai sensi del quale sono designati in qualità di Autorità di gestione il dirigente *pro-tempore* del Servizio II del Segretariato generale e in qualità di Autorità di certificazione il Direttore generale *pro-tempore* della Direzione generale Bilancio;



## *Ministero della cultura*

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 30 giugno 2020, rep. 299, ai sensi del quale, a decorrere dalla medesima data del 30 giugno 2020, il Dirigente del Servizio V (Contratti e attuazione programmi) nell'ambito del Segretariato generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti, e il Direttore generale Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti;

**VISTO** l'avviso del 14 ottobre 2015 pubblicato dal Segretariato generale sul sito intranet del Ministero per la ricerca di personale interno di cui avvalersi nell'ambito del Programma operativo nazionale 2014-2020 (FESR) "*Cultura e sviluppo*", con esperienza in materie attinenti la gestione e attuazione di progetti operativi cofinanziati dall'UE e in generale la programmazione e gestione di programmi strategici;

**VISTA** la nota prot. 13704 del 17 novembre 2015 con la quale il Dirigente del Servizio II del Segretariato generale ha comunicato l'esito negativo dell'interpello;

**VISTO** l'avviso per la ricerca di personale interno per esigenze della struttura dell'Autorità di certificazione del Programma Operativo "*Cultura e Sviluppo*" con esperienza in ambito di controlli e certificazione delle spese alla Commissione europea pubblicato sul sito intranet del Ministero in data 2 febbraio 2016;

**VISTA** la nota prot. 2175 del 29 febbraio 2016 con la quale la Direzione generale bilancio ha comunicato all'Autorità di gestione del PON "*Cultura e Sviluppo*" 2014-2020 gli esiti negativi del suddetto interpello interno;

**VISTO** l'interpello da ultimo intercorso del 30 settembre 2022 per la ricerca di personale interno al MiC, appartenente all'Area III nonché con qualifica Dirigenziale, per lo svolgimento delle attività di certificazione della spesa del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 (FESR) "*Cultura e Sviluppo*" alla Commissione Europea, al fine di rafforzare l'organico dell'Autorità di Certificazione PON 2014-2020 (FESR) "*Cultura e Sviluppo*";

**VISTO** il decreto del Direttore generale Bilancio - Autorità di Certificazione PON "*Cultura e Sviluppo*" FESR 2014-2020 n. 4109 del 30 novembre 2022 concernente l'aggiornamento dell'assetto della sua struttura alla luce del citato interpello del 30 settembre 2022;

**CONSIDERATO** che la dotazione complessiva del PON "*Cultura e Sviluppo*" (FESR) 2014-2020 è pari a € 442.750.001,00 e che le attività aggiuntive svolte dal personale incardinato nel sopra citato progetto speciale hanno consentito ad oggi il pieno raggiungimento dei *target* di spesa annuali previsti dal regolamento generale UE n. 1303 del 17 dicembre 2013;

**CONSIDERATO** che la Commissione europea, con quietanza n. 2024000023 del 28 ottobre 2024, ha rimborsato sulla contabilità speciale n. 5844 intestata al Segretariato generale complessivi € 537.254,34, di cui € 173.060,33 relativi alle spese sostenute per il personale interno che ha svolto



## *Ministero della cultura*

attività aggiuntive nell'ambito del progetto speciale a valere sull'Asse III del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 nell'anno 2023;

**CONSIDERATO** che le suddette risorse sono destinate al personale dirigenziale e delle aree funzionali che ha svolto attività aggiuntive nell'ambito del progetto speciale a valere sull'Asse III del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, dedicato al rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione, certificazione e controllo degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei;

### **CONCORDANO**

Di procedere alla seguente proposta di riparto

#### **Art. 1**

Le risorse finanziarie, pari a € **173.060,33** rinvenienti dalla rendicontazione delle spese sostenute per il personale dirigenziale e per il personale appartenente alle aree funzionali che hanno svolto nell'anno 2023 attività aggiuntive nell'ambito del progetto speciale a valere sull'asse III del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 in applicazione della Delibera CIPE 51/2017 comprensive degli oneri a carico dell'Amministrazione sono ripartite secondo quanto indicato nella tabella allegata che è parte integrante del presente accordo (Allegato 1).

Roma,

<b>PER L'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>PER LE OO.SS. LAVORATORI</b>
IL SEGRETARIATO GENERALE	UIL PA
.....	.....
IL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE	FP CGIL
.....	.....
IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO	CISL FP
.....	.....
IL DIRETTORE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO	FLP
.....	.....
IL DIRETTORE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE	CONFSAL/UNSA
.....	.....



*Ministero della cultura*

IL DIRETTORE GENERALE CREATIVITA'  
CONTEMPORANEA

USB PI

IL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO

CONFINTESA FP

IL DIRETTORE GENERALE CINEMA E  
AUDIOVISIVO

**PER LE OO.SS. DIRIGENTI**

IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

UIL PA

IL DIRETTORE GENERALE ARCHIVI

CISL FP

IL DIRETTORE GENERALE BIBLIOTECHE  
E DIRITTO D'AUTORE

FP CGIL

IL DIRETTORE GENERALE EDUCAZIONE  
RICERCAE E ISTITUTI CULTURALI

UNADIS

CIDA FC

DIRSTAT-FIALP-UNSA

<b>TOTALE CERTIFICATO 2023 (A)</b>	<b>totale da destinare ai ruoli rivestiti dalle unità di personale che hanno svolto attività aggiuntive sul PON cultura e sviluppo nell'annualità 2023 B</b>	<b>TOTALE DA RIPARTIRE lordo dipendente (C=B/1,327)</b>	<b>oneri a carico dell'amministrazione (D=C*0,242)</b>	<b>IRAP (E=C*0,085)</b>
173.060,33	<b>173.060,33</b>	<b>130.414,72</b>	31.560,36	11.085,25

Di seguito si rappresentano le quote mensili (lordo dipendente) da destinare ai ruoli rivestiti dalle unità di personale che hanno svolto attività aggiuntive sul PON cultura e sviluppo nell'annualità 2023:

<b>PERSONALE DIRIGENZIALE CHE HA SVOLTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE SUL PON</b>	<b>quota mensile da destinare al personale nel ruolo (A)</b>	<b>quota massima annuale per ruolo (B=A*12)</b>
Responsabile dell'Autorità	<b>910,93</b>	10.931,19
Coordinamento attività	<b>761,97</b>	9.143,62
Responsabile dell'Unità operativa	<b>607,29</b>	7.287,46

<b>PERSONALE DELLE AREE FUNZIONALI CHE HA SVOLTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE SUL PON</b>	<b>quota mensile da destinare al personale nel ruolo (A)</b>	<b>quota massima annuale per ruolo (B=A*12)</b>
Responsabile di processo con funzione di responsabile dell'unità organizzativa	<b>507,98</b>	6.095,81
Responsabile di processo con funzioni tecniche operative	<b>406,39</b>	4.876,68

Le unità complessivamente coinvolte nel progetto speciale nell'anno 2023 sono pari a 27, di cui 22 appartenenti alle aree funzionali e 5 al personale dirigenziale, e gli importi saranno ripartiti in proporzione al periodo in cui ciascuna unità di personale ha ricoperto il ruolo nell'annualità in questione.